



L'Unità



ANNO 77 - N. 150 - 1 APRILE 1994 - L. 1500

DOMENICA 14 APRILE 1994 - L. 1500

Ieri il Labour-day. «Ora il programma dei primi 100 giorni»

L'Ulivo: sarà il lavoro la nostra prima sfida Berlusconi: se perdo addio libertà

Una battaglia che unisce

MARIO TRONTI

LASCIAMO stare il vezzo del termine anglosassone Labour day. Andiamo alla sostanza. Il giorno del lavoro un momento per fermarsi a parlare dei lavoratori e coi lavoratori mentre la campagna elettorale precipita rumorosamente verso il voto e un fatto importante. Ogni candidato della coalizione di centro sinistra ha già organizzato molti di questi momenti nel suo collegio. Ma evidenziare a livello nazionale questa scelta di valore acquista un significato simbolico che identifica e qualifica programmaticamente lo schieramento. Se si fosse partiti di lì forse a questo punto le cose - cioè le parole e le intenzioni - sarebbero più chiare. Significativa è la forma in cui l'evento è accaduto. Quattrocento piazze telematiche in diretta via satellite a partire da un paese del Mezzogiorno dialogano sul tema. Io penso ancora che il messaggio difendere il lavoro creare lavoro sia quello il punto essenziale più del mezzo che lo ha diffuso. E tuttavia perché proprio sul lavoro è venuto spontaneo utilizzare questo sofisticato strumento da intelligenza artificiale? Credo proprio per il fatto che è il lavoro ad essere in prima persona investito e sconvolto oggi dagli esiti della rivoluzione tecnologica. Questa è fondamentalmente la rivoluzione del lavoro e poi anche tutto il resto. Ecco perché l'attuale mancanza di lavoro

■ L'Ulivo ha lanciato la sua sfida sul tema del lavoro. In quattrocento piazze in tutta Italia e in alcune grandi manifestazioni il centrosinistra ha spiegato obiettivi e programmi per quella che è la prima emergenza del paese. È una battaglia che riguarda tutti che deve unire l'Italia e non dividerla che deve coinvolgere le parti sociali i giovani quelli che un lavoro già ce l'hanno. Hanno detto Prodi Veltroni Bianco e D'Alema. Un messaggio di unità che ha avuto il suo fulcro nelle manifestazioni di Castellammare di Stabia e di Gallipoli che l'Ulivo contrappone polemicamente a chi sembra fare battaglie che vogliono spaccare il paese. I leaders dell'Ulivo hanno

espresso ottimismo sull'esito del voto. «Per l'Ulivo», ha detto Veltroni, è giunto il momento di pensare al programma per i primi cento giorni di governo. Tutti gli esponenti del centrosinistra hanno bollato come sintomo di nervosismo del Polo anche l'ultima sortita di Berlusconi. Se vince l'Ulivo, ha detto, mi chiedo se ci saranno ancora libere elezioni. Per Bianco il leader del Polo ha perso il senso del ridicolo. Prodi invita gli alleati a tranquillizzare il loro leader Veltroni. È il segno che ha paura non delle elezioni del futuro ma delle prossime. Fini alla fine di un comizio a Milano se l'è cavata con una battuta: «Tanto il problema non esiste perché vinciamo noi».

W. DONDI V. RAGONE F. RONDOLINO
ALLE PAGINE 3 4 5

Da Verona via libera al nuovo Sme

■ VERONA Via libera dell'Unione Europea alla nascita dello Sme 2, nuovo sistema monetario e all'introduzione dell'Euro. La moneta unica entro il 1999. Soddisfatto Dini che assicura che l'Italia è pronta a rispettare gli accordi. Ue

POLLIO SALIMBENI SERGI
A PAGINA 17



Soldati americani aiutano una donna e i suoi bambini a salire sull'elicottero che li porterà fuori dalla Liberia

Simon/Ansa

In salvo a Monrovia la famiglia Maconi. Saltata la tregua, ripresi combattimenti e saccheggi

■ MONROVIA La famiglia Maconi è stata finalmente portata in salvo. Alle 20 di ieri (ora italiana) alcuni militari dell'Ecomog la forza di pace africana, dopo aver ottenuto il lasciapassare dagli uomini della fazione liberiana che controllano il quartiere, sono riusciti a raggiungere l'abitazione dei Maconi a prelevare la famiglia livornese e a condurla al sicuro presso il quartier generale dell'Ecomog. Pochi minuti dopo la fragile tregua concordata dai contendenti liberiani è nuovamente fallita e per le strade di Monrovia sono ripresi i combattimenti. Questa mattina secondo il piano concordato la famiglia Maconi dovrebbe essere trasportata con un convoglio protetto all'ambasciata Usa, da dove successivamente riuscirà ad allontanarsi dalla Liberia. Con l'operazione di ieri ha affermato la Famesina, tutti gli italiani che si trovavano nel paese africano sono stati tratti in salvo, eccetto due persone che comunque si trovano in zone considerate sicure e non hanno chiesto di essere evacuati.

TONI FONTANA
A PAGINA 14

La Procura: il Viminale dispone dei tabulati Telecom

«Schedate le chiamate di tutti i telefonini»

■ ROMA Tutti i dati sulle utenze riservate compresi i tabulati con gli elenchi delle telefonate fatte dai telefoni cellulari. La procura circonda di Roma ha avviato un'indagine preliminare sul Ccd del ministero dell'Interno. Lo spunto per la apertura dell'inchiesta è stato fornito da una relazione del Comitato di controllo sui servizi segreti che aveva denunciato che l'acquisizione di alcuni dati da parte del Ccd del Viminale avveniva violando quanto previsto dalla legge. Nell'ambito di questa inchiesta l'altro giorno è stato ascoltato come testimone An-

Sfiorata la tragedia in fiamme la nave Salvati 250 clandestini

V. FAENZA W. RIZZO
A PAGINA 9

tonio Di Pietro che figurava tra coloro che avevano il numero riservato del cellulare schedato nell'archivio del Viminale. Come si ricorderà per provare alcuni presunti rapporti poco corretti tra l'ex pm e un avvocato Bettino Craxi aveva esibito un tabulato con l'elenco delle telefonate fatte da Di Pietro. Adesso si vuol capire se i dati custoditi nel Viminale sono stati sistematicamente utilizzati in questa maniera illegittima.

NINNI ANDRIOLO
A PAGINA 10

I bombardieri sorvolano Beirut e Tiro. Anche la Siria chiede l'intervento dell'Onu

Libano, missile sull'ambulanza

Uccisi quattro bambini. Israele continua i raid



ROBERT REDFORD
DUSTIN HOFFMAN
-6
TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE
SABATO 20 APRILE

■ GERUSALEMME Cresce la tensione tra Siria, Libano e Israele dopo i bombardamenti israeliani in territorio libanese culminati con l'attacco da un elicottero che ha ucciso 4 bambini e 2 loro familiari che viaggiavano su un'ambulanza. Lo Stato maggiore israeliano ha spiegato che puntava a un terrorista di Hezbollah, il gruppo armato scita. Gli aerei israeliani nella notte hanno sorvolato Beirut e bombardato a tappeto il Libano del Sud.

DE GIOVANNANGELI
A PAGINA 15

Non distruggete la pace

RENZO FOA

È UN PARADOSSO. Ma si può dire che questi sono i primi giorni di guerra vera e propria della storia breve, ma già intensa, del negoziato e degli accordi in Medio Oriente. Una strana guerra, entro confini territoriali limitati e su livelli abbastanza modesti per quanto riguarda l'uso della forza, ma certamente guerra, con le sue distruzioni e con le sue vittime in

SEGUE A PAGINA 2

MERCOLEDÌ 17 APRILE ORE 20.30

BOLOGNA
Piazza Maggiore

Daria BONFIETTI
Franco CHIUSOLI
Mauro ZANI
Massimo D'ALEMA

Federazione di Bologna

CHE TEMPO FA
Logico

IL 21 APRILE troveremo sulla scheda elettorale una lista che si chiama Pannella Sgarbi. Ma chi volesse votare Sgarbi non dovrà votare lista Pannella Sgarbi perché Sgarbi non è candidato della lista Pannella Sgarbi ma del Polo. Se ne dovrebbe dedurre che un elettore di Sgarbi, per ascoltare un comizio di Sgarbi, deve tenersi informato sul calendario dei comizi del Polo, nelle cui liste Sgarbi è candidato. Sbagliato perché Sgarbi, pur essendo candidato del Polo e non della lista Pannella Sgarbi, ha fatto i suoi comizi soprattutto con Pannella che dal canto suo con una scelta davvero provocatoria ha deciso di candidarsi contro ogni aspettativa proprio nella lista Pannella Sgarbi. È comprensibile del resto che Sgarbi si trovi più a suo agio sotto le insegne della lista Pannella Sgarbi, della quale non è candidato ma alla quale ha dato il nome che sotto quelle del Polo, del quale è candidato ma che non porta il suo nome nel simbolo. Altri comizi Sgarbi avrebbe sicuramente dato vita ad una lista Pannella Sgarbi per candidarsi poi nella lista Pannella non più Pannella Sgarbi. È logico no?

[MICHELE SERRA]

CON L'ULIVO
IN PIAZZA DEL POPOLO
ROMA, GIOVEDÌ 18 APRILE ORE 18

L'ULIVO

Prodi, Veltroni,
Bianco, Maccanico,
Ripa di Meana,
Dini, D'Alema

Pubb. ELETTORALE
Contatti: info ALVARO JACOBELLI tel. 3 pagine 515/50